

Alle 18 all'ex Palazzo delle Poste al via l'esposizione di locandine. Incontri e video fino al 17 aprile

Quando il carcere incontra il cinema due settimane tra mostre e proiezioni

ANNA PURICELLA

SICHIAMA "prison movie", ed è un genere cinematografico: film che raccontano l'universo del carcere, sia nel tempo che a latitudini differenti. Con *eVisioni - Il carcere in pellicola, collage e graffiti* la tematica arriva a Bari con una mostra e una serie di incontri. Da oggi — inaugurazione alle 18 — al 17 aprile l'ex palazzo delle Poste ospita locandine che vanno dagli anni Trenta del Novecento ai giorni nostri, e che raccontano il mondo dietro le sbarre non solo dal punto di vista del cinefilo, ma anche del giurista: l'esposizione infatti è curata da Clau-

dio Sarzotti e Guglielmo Siniscalchi e nasce con il sostegno di Antigone Piemonte onlus, Regione Puglia — assessorato alla Cultura, le facoltà di Giurisprudenza delle Università di Bari e di Torino, la Mediateca regionale pugliese, il centro studi dell'Apulia film commission, il museo della memoria carceraria della Castiglia di Saluzzo, la casa circondariale di Bari e l'associazione "Sapori reclusi". Oltre alla mostra, che è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 20, sono in programma una serie di appuntamenti.

Il primo è oggi, dopo i saluti di Angelo Amoroso D'Aragona, Luigi Pannarale, Anna Vita Perrone, Angelo Pansini e Pietro

Rossi: sarà proiettato *La sala*, il cortometraggio di Alessio Giannone realizzato in seguito a un laboratorio di scrittura all'interno del carcere di Bari, che tra ironia e riflessione racconta le peripezie di un matrimonio, tra segreti di famiglia e amanti da mettere in posa per la foto di gruppo. Domani alle 16, invece, si discute de "Il cinema e l'arte nel carcere" con Lidia De Leonardis, Francesca De Musso, Massimo Di Rienzo, Rosa Ferro, Tommaso Minervini, Francesco Polemio e l'artista Agnese Purgatorio. Quest'ultima presenterà i collage realizzati con le donne della casa circondariale di Bari — grazie al Cento di do-

cumentazione e cultura delle donne — e inseriti al latere di *eVisioni* insieme alle fotografie di graffiti carcerari a cura di Davide Butto, realizzate nell'ex carcere della Castiglia di Saluzzo che a breve diventerà il primo museo italiano dedicato interamente alla storia del carcere. Sempre domani saranno proiettati i video sui progetti culturali realizzati dai minori reclusi al Fornelli di Bari. Il 17 aprile, infine, la mostra si conclude con un confronto su "Il carcere nel cinema" con studiosi, giuristi, filosofi e sociologi del diritto; interverranno Vito Attolini, Silvia Godeli, Anton Giulio Mancino, Vincenzo Muscatiello, Luigi Pannarale, Pietro Rossi, Claudio Sarzotti e Guglielmo Siniscalchi.

Immagini dagli anni Trenta ai giorni nostri in un percorso che fonde arte e diritto

In mostra



GLI ORARI
La mostra è aperta dalle 8 alle 20 (qui "La rivolta delle recluse")



INCONTRI
Il primo oggi con la proiezione del corto "La sala" (qui "Rivolta al braccio")



LE DATE
"eVisioni" prosegue fino al 17 aprile (qui la locandina di "Vigilata speciale")



IL FINALE
Chiusura il 17 con un confronto pubblico (qui il film "Detenuto in attesa di giudizio")

